

Negli ultimi giorni diversi cittadini si sono rivolti allo sportello TARI a seguito della ricezione degli avvisi di accertamento relativi agli anni 2022, 2023 e 2024.

Comprendiamo il disappunto che può derivare dal ricevere una richiesta di pagamento, ma riteniamo importante fare una precisazione.

In ogni avviso di pagamento inviato negli anni è sempre stato indicato, in un apposito riquadro, l'eventuale importo non pagato o pagato parzialmente. Questo significa che le posizioni oggi oggetto di accertamento erano già state segnalate più volte nel corso del tempo attraverso gli avvisi ordinari di acconto e saldo.

Può naturalmente capitare a chiunque di dimenticare un pagamento, smarrire un bollettino o non prestare attenzione a una comunicazione ricevuta. Sono situazioni che comprendiamo perfettamente.

Tuttavia, nella quasi totalità dei casi verificati presso lo sportello, è emerso che **gli importi richiesti corrispondevano effettivamente a somme non versate**. In alcuni casi sono stati riscontrati errori imputabili agli istituti bancari o postali nella registrazione dei pagamenti, situazioni che vengono puntualmente verificate e corrette quando documentate.

L'attività di recupero delle somme non pagate non è una scelta discrezionale ma un preciso dovere dell'Amministrazione Comunale, che ha il compito di garantire l'equità nei confronti di tutti i contribuenti che invece effettuano regolarmente i versamenti.

Proprio per venire incontro ai cittadini, si è scelto di attendere diversi anni prima di procedere con gli accertamenti, consentendo così di regolarizzare spontaneamente la propria posizione sulla base delle segnalazioni già contenute negli avvisi ricevuti.

Gli uffici rimangono comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessario.